



Artist : **maltominimarco**

Title : **animal ferox**

Barcode :



Normal Edition



Limited Edition

Format :

CD Jewel Box

DVD Box

Standard

Standard

WW Distribution : **AUDIOGLOBE Srl** – www.audioglobe.it

File Under : Rock / Punk / Pop / Weird

Short Presentation :

“Non mi chiedere né chi sono né che faccio ... sennò T’AMMAZZO!”

Long Presentation :

Esilarante.

Irriverente.

Insolente.

Divertente.

Irritante.

INQUIETANTE.

Ma certamente non indifferente.

Un moderno Lou Reed sotto Mandrax che racconta le esperienze, vere o presunte, di una vita fatta di disagi, sofferenze, ai limiti del grottesco; il tutto condito da un sano rock’n’roll che ci riporta indietro di trent’anni, quando band come Sex Pistols, Pere Ubu, e tutta la NY toxica del Max Kansans City facevano la loro comparsa sulla scena... Quando parlare di trasgressione era esigenza personale e non forzata operazione commerciale. Quando parlare di omosessualità, travestitismo, era una ragione di vita da ostentare, non da reprimere. Quando il politicamente corretto ancora non aveva allungato la sua pesante mano sulla censura preventiva dell’indipendenza. Impossibile rimanere indifferenti davanti alla lucida follia. Genio o sregolatezza, illuminato o folle. Pere Ubu, Daniel Johnston, Lou Reed in un connubio da TSO spinto. “Non mi chiedere né chi sono né che faccio ... Sennò T’AMMAZZO!” In queste poche parole si può racchiudere il maltominimaro pensiero.

AVE, MARCO!



Track by Track : **RIFIUTO**: E' il biglietto da visita per entrare nel mondo di Marco. La catarsi dell'outcast del paese, rifiutato e scacciato da tutti, accusato di necrofilia e ...

("Sempre inseguito da uomini e animali, ansiosi di sfogare il loro odio alimentato dal sospetto che da qualche parte si nasconda un cadavere di vecchia destinato a soddisfare strane voglie")

T'AMMAZZO : Uno slogan che la dice lunga sul personaggio ...

("Non mi chiedere né chi sono né che faccio, sennò t'ammazzo, t'ammazzo!")
Il brano partecipa alla 7° edizione del "Premio Città di Recanati" arrivando in finale.

L'ANIMALE : Una filastrocca sottilmente maligna sull'Uomo Nero della nostra infanzia, con opportuni aggiornamenti...

("se sei una donna non farti vedere se sei un uomo attento al sedere")
Il brano partecipa all' 8° edizione del "Premio Città di Recanati" arrivando anche questa volta in finale.

BRINDIAMO : L'epilogo di una serata tra piromanie e spartizioni territoriali.

("E' stata proprio una magnifica serata / Quando mi hanno gonfiato di botte / E' stata proprio una magnifica serata / Sono rientrato con tutte le ossa rotte")

GAY : L'inno alla gioia. Una versione di "Sympathy for the devil" come non l'avete mai sentita ...

("spalanca il tuo mondo, fammi entrare sono un uomo, un uomo gay")

ELETTROSHOCK : Com Mr. Louis Allan Reed in "Kill Your Sons", anche Marco ha "cavalcato il fulmine" ...

("in questa situazione si voglia oppure no la migliore soluzione è farmi fare un elettroshock")

MERDA : L'altra faccia del consumismo ...

("E tutto per due soldi di merda / E tutto per la macchina di merda / E tutto per due stracci di merda")

OP NEGRA : Il ritmo sincopato di un atipico reggae fa da score a una storia di immigrazione e prostituzione.

("Sulla strada mi aspetterai / Col dito alzato, mi fermerai")

LA VAGABONDA : Un'altra storia di vita da borderline.

("Sulla panchina ci fo' l'amour, con la fontana ci fo' il bidet / Con il tombino la toilette, con il lampione l'abatjour... / C'est ma maison ! ")

SONO IL TUO RE : Un ulteriore tributo ai Rolling Stones con una versione di 'Paint It Black' che sarebbe piaciuta al Divin Marchese...

("Posso sfogarmi quanto voglio su di te / E ti devi piegare ai capricci del tuo Re")

LA DOLCE MORTE : Un brano apparentemente slegato dal progetto, ma degno epilogo per piccoli fotogrammi di vita vissuta.

("Perché vieni da me, tu che vivi e tu che cerchi la morte")



Gestures on the CD : La copertina è stata curata dalla "MUZAKILLER FONDATION", duo attivo nel panorama delle arti visive e ideatori del fotoromanzo de "Il Perfido Santocchio", vero manifesto di Infernal Art italiana. Il disco è stato stampato in due versioni.

NORMAL EDITION, che prevede l'opera di copertina modificata e censurata, il libretto con i testi delle opere in un formato jewel box standard con tray nero.

LIMITED EDITION, che prevede invece l'opera nella versione originale, censurata da una fascia adesiva nera removibile (chiaro riferimento alla famosa prima edizione della banana removibile di Andy Warhol sulla cover del debut dei Velvet Underground), il libretto con i testi delle opere in un formato DVD box standard nero.

Gestures on the Artist: E' un personaggio che non ama molto parlare di sé, preferisce che le parole siano affidate più alle sue liriche che a proclami che lasciano il tempo che trovano. Dal vivo le sue performance sono uniche. Inaspettati show di delirio e performance. Si presenta accompagnato unicamente dalla sua chitarra e da una serie di basi raramente uguali. Eventi di breve durata che finiscono inevitabilmente per lasciare il segno.

Sulla sua vita privata, preferiamo non dilungarci, in quanto "Non mi chiedere né chi sono né che faccio..." la dice già lunga sulla reazione che il nostro potrebbe avere in seguito a una privazione della privacy, anche se, in brani che non sono apparsi in questa prima raccolta, c'è modo di comprendere meglio il vissuto del personaggio, (in una track dal sapore di un'invocazione d'aiuto, giunse perfino a lasciare il proprio indirizzo e recapito telefonico). Molto lo hanno paragonato a Daniel Johnston per il modo naif di raccontare storie, e noi, italici Zappiani, ne abbiamo colto l'essenza e ve lo proponiamo così, come lui stesso si è presentato a noi.

Abbiamo dapprima provato a ri-registrare i vari brani, ma quella forza emotiva e quella rabbia che le prime versioni avevano, ci hanno spinto a desistere e a pubblicare le tracce originali così come erano state concepite. Brani grezzi, crudi, corrosivi, che ricordano molto da vicino le liriche autobiografiche di Lou Reed, accompagnate da un amore dal sapore quasi "terapeutico" per il rock'n'roll, fatto di pentatoniche rock-blues con divagazioni nella sperimentazione alla Pere Ubu, accenni hip hop ("L'Animale", una versione antesignana delle cantilene care a Eminem), reggae ("Op Negra") o incursioni nel punk '76 alla Sex Pistols ("T'Ammazzo"), e funky alla Prince ("Merda").